

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167370
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	OA
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Carrubo
SGTT - Titolo	Carrubo orizzontale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Laboratorio di restauro - deposito SPSAE MT
LDCU - Indirizzo	via della Tecnica
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Fondazione Levi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	SPSAE L 182
INVD - Data	1998
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio

PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRL - Altra località	Regione: Lazio - Provincia: RM - Comune: Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Fondazione Carlo Levi
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via del Vantaggio, 7 Roma
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Privata Fondazione Levi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1975
PRDU - Data uscita	1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1971/09/18
DTSF - A	1971/09/18
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Levi Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1902/1975
AUTH - Sigla per citazione	00000432
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ acrilico a pennello
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	243
MISV - Varie	telai: altezza 100, larghezza 81, spessore 1,8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
	Sulla struttura di sostegno ci sono alcune fessurazioni. La struttura

STCS - Indicazioni specifiche	presenta un buon tensionamento. Sulla pellicola pittorica vi sono lesioni minime.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2005
RSTN - Nome operatore	amministrazione diretta
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'opera presenta grandi dimensioni, risultato dell'assemblaggio di più tele. Il formato della tela è caratterizzato da uno sviluppo orizzontale, da una forte differenza tra la misura della base e quella dell'altezza. Levi comprime il carrubo in questo formato per non lasciare spazio ai particolari descrittivi secondari e per porre l'accento sull'energia che si sprigiona dal personaggio-albero centrale. Questo senso di forza, implicita nelle immagini, è sottolineata da una pittura energica, fatta di pennellate di vario spessore, sottratta a schemi stilistici e in grado di mescolare realismo, espressionismo delle forme e delle cromie, suggerimenti informali. In alcune zone le pennellate sono così corpose da creare accumuli di colore molto spessi. Sapiente è l'uso dei toni molto chiari in alcuni punti e subito contrapposti dai più scuri.
DESI - Codifica Iconclass	47I411
DESS - Indicazioni sul soggetto	Frutteto
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto fa parte della serie di carrubi dipinti ad Alassio e caratterizzati dalla singolare presentazione degli alberi alassini quali veri e propri personaggi a cui l'artista attribuisce dei nomi, in questo caso il titolo deriva dalla conformazione dell'albero. Lo stesso Levi, nei suoi appunti sul ritratto afferma che costituiscono ritratti anche le figure "degli alberi che hanno un nome", dal momento che "gli alberi tra cui vivo sono persone in cui ritrovo la forma". Continuando Levi definisce questi dipinti "una parte di un lungo racconto, o romanzo, o poesia, vegetale: la materia, il contenuto di un grande quadro del Giardino, prima, durante, e dopo il tempo della separazione e dell'origine". In questi anni, la pittura e la poetica di Levi, si appropria dell'idea del mondo vegetale quale luogo privilegiato di manifestazione di un'energia interna, che crea e trasforma il reale e quindi come momento di apparizione di sorprendenti metamorfosi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	comodato d'uso
ACQN - Nome	fondazione Carlo Levi
ACQD - Data acquisizione	1998
ACQL - Luogo acquisizione	RM/Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	fondazione Carlo Levi
CDGI - Indirizzo	via Ancona, 21 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n, positivo colore
FTAN - Codice identificativo	New_1701334573507

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	NR (recupero pregresso)
FNTN - Nome archivio	NR (recupero pregresso)
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	New_1701334545740

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi Matera
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000586
BIBN - V., pp., nn.	p. 206, n. 37
BIBI - V., tavv., figg.	tav.33

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	CARLO LEVI A MATERA 199 Dipinti e una scultura
MSTL - Luogo	Palazzo Lanfranchi
MSTD - Data	2005

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Olivieri Mirella
FUR - Funzionario responsabile	De Leo, Maria Giuseppa

AN - ANNOTAZIONI

Osservazioni: Il dipinto faceva parte delle 36 opere pittoriche date in comodato dalla Fondazione Levi al Comune di Matera nel 1980 e in seguito depositate, su richiesta dell'allora sindaco della città Francesco De Caro, presso la sede della Soprintendenza. Dall'elenco dettagliato delle opere si desume che questo dipinto faceva parte di un nucleo denominato "Quadri Lucani". L'inventario del 1975 è oggi conservato a Roma presso la Fondazione Levi; questo è stato compilato dopo che tutte le opere sono entrate a far parte della collezione privata della Fondazione. Il telaio del dipinto presenta una traversa centrale e un sistema ad espansione con biette. La tela, costituita da fibra vegetale a trama fitta, è ancorata alla struttura di sostegno con chiodi a spillo ribattuti. In passato il dipinto è stato sottoposto a vari interventi di restauro di cui non possediamo nessuna documentazione. Nel 2005 è

OSS - Osservazioni

stata realizzata la cornice con listello in legno di noce chiaro mordenzato. Sul telaio è impresso il timbro della Fondazione Levi.